

Auto, oggi la prima tappa nel Trapanese

Targa Florio Classica, ritorna la sfida Passanante-Moceri

Rosario Mazzola

PALERMO

Si accendono i motori. Il rombo delle oltre 100 autovetture partecipanti si alza di livello per lo starter che oggi, con inizio alle ore 9, vedrà la partenza, dal Museo dei Motori del Sistema Museale dell'Università di Palermo, della riedizione della Targa Florio.

Sono 50 i partecipanti alla Classica e 51 al Ferrari Tribute, con molte di queste ultime vetture provenienti dall'estero. Le «vecchie nonnine» dell'automobilismo si ripresentano al via pronte a darsi battaglia su 101 tratti cronometrati, 8 prove di media, 5 controlli orari ed altrettanti a timbro, per complessivi 534,70 km.

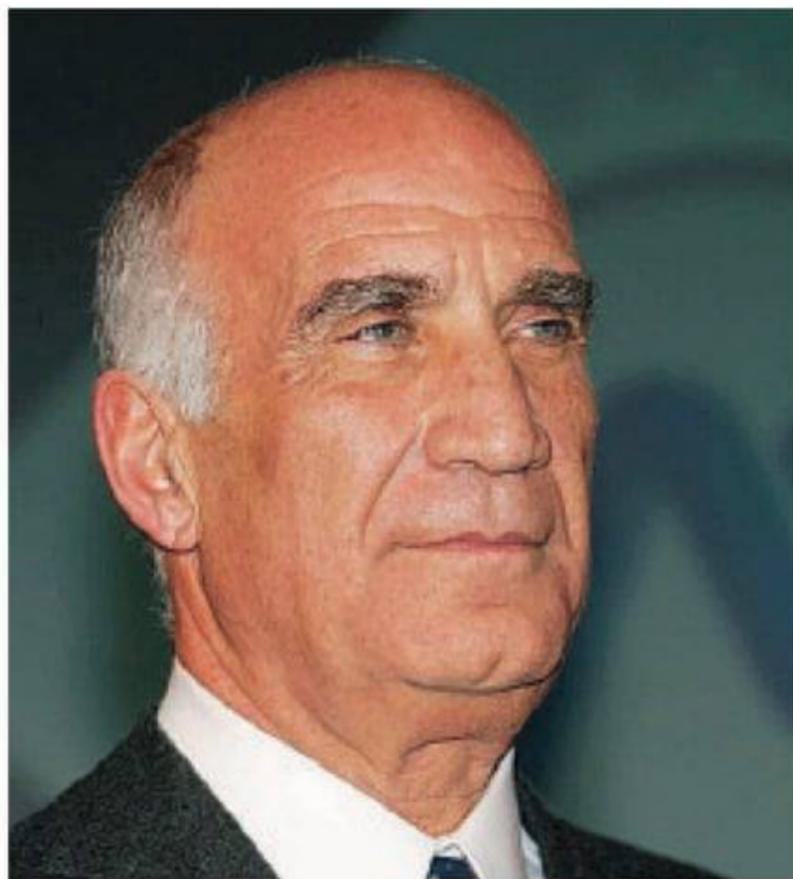
Ancora una volta si preannuncia avvincente il duello per la vittoria tra Mario Passanante, primo della passata edizione, e Giovanni Moceri, secondo d'un niente. «Un'emozione particolare tornare con la Targa Florio nei luoghi della mia infanzia e schiacciare i tubi – ha detto con emozione Passanante, in gara affiancato da Enrico Di Mauro sulla Fiat 508C del 1937 – anche all'interno di Campobello di Mazara, il mio paese». Moceri invece, in cerca della quinta vittoria alla Targa, sarà in coppia con la moglie Valeria Dicembre sulla 508 del '39: «La difficoltà è quella di bloccare il cronometro al centesimo di secondo – ha ammesso – in una sfida che è prima di tutto con se stessi».

Al via anche il presidente nazionale dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani, in gara con la figlia Alessia sulla Lancia

Aurelia B24 del 1957: «La Targa Florio Classica - ha dichiarato prima del via - si ripropone con tutta la sua forza come uno dei simboli della ripartenza del nostro mondo e della società».

La prima tappa di oggi sarà sulla via delle Saline e di Garibaldi. Da Castellammare del Golfo verso Custonaci, per proseguire alla volta di Valderice ed Erice, attraverso paesaggi unici che dal verde dei monti si stagliano sullo sfondo azzurro del mare. Poi Trapani con i suoi tesori d'arte ed architettura, quindi le famose saline con i caratteristici Mulini a vento, per fare rotta verso Marsala, Petrosino e Mazara del Vallo. La tappa si completerà poi passando da Castelvetro, Partanna, Santa Ninfa, Salaparuta, Poggioreale, Segesta, Calatafimi, per continuare verso Alcamo, prima di chiudersi nei viali dell'Università palermitana. Domani, invece, si andrà sui tornanti del piccolo circuito delle Madonie. (*RM*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angelo Sticchi Damiani